



KARATE

## Busà/Aghayev come CR7/Messi: numeri da stadio per l'allenamento in diretta



Fighting: tutte le notizie

Tra risate, combattimenti virtuali e inviti a nozze, le due leggende del karate mondiale hanno toccato il tetto delle 45mila visualizzazioni in 24 ore: "Il nostro è un messaggio di speranza, solo uniti si può ripartire"

Chiara Soldi @thatsamoney\_

5 maggio - 20:53 - MILANO

Circa 45mila persone hanno seguito la diretta/allenamento organizzata da Luigi Busà e Rafael Aghayev in una domenica 3 maggio particolare: ultimo giorno di lockdown, vigilia di una "Fase 2" che riporta gli sportivi a potersi allenare all'aperto, anche se con le dovute restrizioni e precauzioni. Un'ora di svago, sudore e tanto divertimento per gli appassionati di karate che dalle 15 alle 16 hanno potuto vivere un momento unico e speciale come l'unione di due eterni rivali che, ancora una volta, insieme hanno fatto la storia della disciplina. Numeri da stadio in sole 24 ore, impensabili per chi proviene da un mondo sportivo diverso da quello del calcio, da sempre ritenuto "minore". Ci volevano due personaggi simbolo come il "Gorilla" di Avola e il "Puma" dell'Azerbaijan, che insieme contano 7 titoli mondiali e 16 europei, per riuscirci: "Sapevamo di creare movimento, siamo consapevoli di ciò che siamo per il mondo

### Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- 09:51 **LIGUE 1 - Si masturba in cortile dopo il rinnovo: denunciato El Melali**
- 09:34 **SPORT VARI - #acasaongazzetta, oggi alle 18 in diretta Marco Confortola**
- 09:23 **VIDEO - Magnini, Eminem a tutto volume e l'allenamento si fa super**
- 09:15 **ALLENAMENTO - Fonte di distrazione o supporto psicologica? Cuffia durante la**

[Vedi alt](#)



bellissima, abbiamo ricevuto feedback emozionanti da grandi e piccini. Volevamo mandare il messaggio che solo uniti si può ripartire e ci siamo riusciti. Quando l'emergenza coronavirus finirà, ci impegneremo per regalare altri momenti come questo, ma dal vivo".

**LA DIRETTA**– Un'iniziativa organizzata in pochi giorni, un allenamento di coppia preparato quasi sul momento, ma tutto è sembrato essere perfetto nei minimi dettagli. Sin dai saluti iniziali, da casa abbiamo visto illuminarsi gli occhi di due grandi campioni anche solo per il semplice fatto di rivedersi, seppur tramite uno schermo, perché quello che avevano di fronte non era un semplice avversario, ma l'Avversario con la A maiuscola, quello che per 15 anni ha reso le competizioni dell'altro sempre più difficili, spingendo a migliorarsi sempre di più. "Ho risentito l'adrenalina delle gare – continua Busà -, la rivalità sana che ci ha sempre contraddistinto. Abbiamo sudato insieme, ed eravamo pure stanchi proprio perché questa quarantena forzata non ci ha permesso di essere al massimo della forma, ma ci siamo divertiti come non mai. Una volta finito ci siamo sentiti subito, proprio come dopo una competizione importante ci siamo ritrovati a farci i complimenti e scambiarci opinioni". Ed è proprio con una sfida che si è chiusa la diretta: un combattimento virtuale di pochi secondi, vinto ironicamente da Luigi con un punto che, seppur finto, non è andato giù a Rafael... Si sa, la competitività dei campioni non muore mai!




**NUOVA Gazzetta YOUNG**

CHI HA MENO DI 30 ANNI HA FINO AL 60% DI SCONTI

**SCOPRI L'OFFERTA**

Scopri le nuove offerte esclusive Gazzetta Young rivolte ai giovani amanti dello sport!

LEGGI ANCHE

 Busà e Aghayev: gli eterni rivali insieme per un allenamento in diretta

**Busà e Aghayev: gli eterni rivali**



**Pasqua, campionessa da 110 e lode**



**UNITI SI VINCE**– Sono bastati uno scantinato di Roma e una stanza d'hotel in Azerbaigian per far nascere la magia. "Il nostro obiettivo era quello di far passare il messaggio che ripartire si può, ma solo uniti possiamo tornare a sognare". La voce di Luigi si fa tremolante, l'emozione dei messaggi ricevuti dopo la diretta gli fa battere il cuore: "Mi hanno scritto grandi e piccini, genitori che ci ringraziavano per aver fatto sorridere i loro figli in un momento così difficile, 50enni a cui abbiamo fatto tornare la voglia di rimettersi in



hanno ripagato. Per me e Rafael il karate è stato ed è tuttora l'amore più grande della nostra vita e siamo orgogliosi di poter mostrare al mondo che si esiste la competitività, l'avversario da battere, ma che ci sono momenti come questo in cui conta solo essere uniti. Pensa se Messi e Cristiano Ronaldo facessero la stessa cosa, basterebbe un allenamento insieme in diretta Instagram come il nostro per far esplodere i social e mandare a tutto il mondo un messaggio così importante".

**CR7 E MESSI**– Luigi e Rafael vengono spesso paragonati ai due big del calcio mondiale: sono rispettivamente il CR7 e il Messi del karate, anche se Busà è tifosissimo dell'Inter e Aghayev, pensate un po', della Juventus. La rivalità si sposta quindi anche sul campo rettangolare, tanto che l'azero a fine diretta ne ha approfittato per salutare tutti con maglietta bianconera e un grintoso "Forza Juve!" e la risposta dell'azzurro non si è fatta attendere: "No, sempre e solo forza Inter!". Se si pensa ai numeri raggiunti con una sola diretta, diventa facile sognare in grande: "Riempire uno stadio? È il mio desiderio sin da bambino – risponde Busà-. Pensare che un giorno anche con il karate si possano tenere eventi con la portata di una finale di Champions League mi fa venire la pelle d'oca. Io e Rafael abbiamo dato tutto per il nostro sport e continueremo a farlo coronando il sogno olimpico a Tokyo (entrambi sono già qualificati per il debutto della disciplina ai Giochi, ndr.). Nel futuro chissà, sarebbe bello organizzare un grande evento insieme dal vivo. Ci stiamo pensando". Sicuramente, non appena tutto tornerà alla normalità, li rivedremo ancora una volta uno di fronte all'altro a regalare spettacolo sui tatami di tutto il mondo, ma anche fare festa insieme: la diretta è stata infatti l'occasione per un invito ufficiale, Luigi e Laura Pasqua, anche lei campionessa azzurra, si sposeranno a settembre e Rafael sarà il loro grande ospite. "Ora tornerò ad allenarmi sul tatami con i miei grandi obiettivi agonistici in testa e, perché no, ad organizzare qualche altra diretta speciale...", conclude Busà.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Raccomandato da

|